MONASTERO INVISIBILE

Padre nostro: sette passi per un cammino sinodale

SILENZIO DI INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Entriamo nella preghiera con il segno della croce e con l'invocazione allo Spirito Santo:

Spirito di Vita,
che in principio aleggiavi sull'abisso,
aiuta l'umanità del nostro tempo a comprendere
che l'esclusione di Dio la porta a smarrirsi nel deserto del mondo,
e che solo dove entra la fede fioriscono la dignità e la libertà
e la società tutta si edifica nella giustizia.

Spirito di Pentecoste,
che fai della Chiesa un solo Corpo,
restituisci noi battezzati a un'autentica esperienza di comunione;
rendici segno vivo della presenza del Risorto nel mondo,
comunità di santi che vive nel servizio della carità.

Spirito Santo, che abiliti alla missione,
donaci di riconoscere che, anche nel nostro tempo,
tante persone sono in ricerca della verità
sulla loro esistenza e sul mondo.

Rendici collaboratori della loro gioia
con l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo,
chicco del frumento di Dio,
che rende buono il terreno della vita
e assicura l'abbondanza del raccolto. Amen. (papa Benedetto XVI)

SECONDO PASSO

SIA SANTIFICATO IL TUO NOME: LA PRIMA DOMANDA DELL'UOMO A DIO

LEVITICO 19

[1] Il Signore disse ancora a Mosè: [2] «Parla a tutta la comunità degli Israeliti e ordina loro: Siate santi, perché io, il Signore, Dio vostro, sono santo.

LEVITICO 20

[26] Sarete santi per me, poiché io, il Signore, sono santo e vi ho separati dagli altri popoli, perché siate miei.

PER RIFLETTERE

" Sia santificato il tuo nome" è la prima richiesta del Padre nostro.
Perché Gesù inizia in questo modo la preghiera che insegna ai suoi discepoli?
Il nome per noi oggi è solo un appellativo, un segno di riconoscimento. Non era così per gli antichi, infatti il nome indicava l'identità, l'essere più profondo della persona e Dio stesso a Mosè che gli chiede il nome risponde " *Io sono colui che sono. E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe …Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido … conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo …(Esodo 3,13-15).*

Il nome di un Dio non lontano , ma vicino all'uomo.

Ma c'è un altro momento importane della rivelazione del nome di Dio quando l'angelo annunciando a Maria l'incarnazione del Figlio di Dio le dice: *"Lo chiamerai Gesù" (Luca 1,31),* che significa "*il Signore salva*".

E' in Gesù Cristo che Dio rivela definitivamente all'umanità il suo vero nome e cioè la sua vera identità, quella di un Padre misericordioso, talmente vicino all'umanità da assumerne nel Figlio la carne mortale offrendo se stesso come vittima di espiazione per i nostri peccati. Per questo *il suo nome è al di sopra di ogni nome*, ed è nel suo nome che ogni ginocchio si piegherà *nei cieli, sulla terra e sotto terra" (2,9-11).*
Ora noi tutti siamo battezzati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo diventando nuove creature. Da qui possiamo comprendere che cosa significa "*santificare*" il nome di Dio. Come scriveva san Cipriano,

"chi *potrebbe santificare Dio, giacché è lui che santifica*?
Siate santi, perché io sono santo', noi chiediamo che, santificati dal Battesimo, possiamo perseverare in ciò che abbiamo incominciato a essere".
È Dio che santifica, che ci rende santi, cioè ci distingue dagli altri consacrandoci a lui, trasformandoci con il suo amore. Ma nello stesso tempo siamo noi che con la nostra testimonianza, l'amore verso tutti, la bontà, la mitezza, il dono di noi stessi, manifestiamo la santità di Dio nel mondo, rendiamo presente il suo nome.
Chiediamoci, allora, se con la nostra vita, le nostre parole, le nostre scelte rendiamo presente Dio così come si è rivelato in Cristo: un Padre misericordioso. È la sfida a cui siamo chiamati come cristiani, la testimonianza che ci è chiesta affinché tutti possano riconoscere Dio e santificare il suo nome.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica offre la stessa spiegazione:
"Questa petizione ci è insegnata da Gesù come un ottativo: una domanda, un desiderio e un'attesa in cui sono impegnati Dio e l'uomo. Fin dalla prima domanda al Padre nostro, siamo immersi nell'intimo mistero della sua divinità e nel dramma della salvezza della nostra umanità. Chiedergli che il suo nome sia santificato ci coinvolge nel disegno che egli « nella sua benevolenza aveva […] prestabilito » (Ef 1,9), « per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità » (Ef 1,4).",
Questa parte del padre Nostro è quindi una splendida richiesta, con la quale siamo sfidati a permettere che la grazia di Dio entri nella nostra vita per poter essere santi come Dio è santo

INTERCESSIONI:
Raggiunti dall'amore di Dio Padre come figli fiduciosi rivolgiamo a Lui la nostra preghiera dicendo:
Per il tuo santo nome salvaci Signore

- Signore, Padre di ogni creatura , continua a rivelare nella Chiesa il tuo amore che salva attraverso la santità di vita di tutti i credenti. Preghiamo:
- Donaci, Signore la grazia di far risplendere sul nostro volto e nella nostra vita il volto bello e misericordioso del tuo Figlio davanti a tutti gli uomini. Preghiamo:
- Nel tuo nome santo Signore ti chiediamo il dono della pace per tutta l'umanità, la guarigione del cuore di quanti vivono nelle tenebre del peccato , la liberazione da ogni forma di male. Preghiamo:

… intenzioni personali

PADRE NOSTRO …
ORAZIONE
O santissimo Padre nostro: creatore, redentore, consolatore e salvatore nostro. che sei nei cieli: negli angeli e nei santi, illuminandoli alla conoscenza, perché tu, Signore, sei luce, infiammandoli all'amore, perché tu, Signore, sei amore, ponendo la tua dimora in loro e riempiendoli di beatitudine, perché tu, Signore, sei il sommo bene, eterno, dal quale proviene ogni bene e senza il quale non esiste alcun bene. Sia santificato il tuo nome: si faccia luminosa in noi la conoscenza di te, affinché possiamo conoscere l'ampiezza dei tuoi benefici, l'estensione delle tue promesse, la sublimità della tua maestà e la profondità dei tuoi giudizi.

(Parafrasi del padre nostro – S. Francesco)